



Deliberazione n. 29/2021/FRG
Gruppo consiliare “+Europa Radicali” -
Regione Lazio Rend. 2020 - XI Legislatura

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati:

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Laura D’AMBROSIO	Consigliere;
Carla SERBASSI	Consigliere;
Marinella COLUCCI	Referendario (relatrice);
Giuseppe LUCARINI	Referendario.

nella Camera di consiglio del 16 marzo 2021, svolta in modalità da remoto

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 28, 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull’ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto l’art. 7, comma 7, della L. 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2003, n. 3;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;

Visti, in particolare, i commi 9, 10, 11 e 12, dell’articolo 1 del citato D.L. 174/2012, concernenti il controllo sui rendiconti di esercizio dei gruppi consiliari dei consigli regionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, con cui sono state recepite le “Linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi

consiliari dei consigli regionali” elaborate, nella seduta del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (G.U.R.I. del 2 febbraio 2013, n. 28);

Visto il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successivamente modificato con deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004, rispettivamente in data 3 luglio 2003 e 17 dicembre 2004, nonché con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008 e successivo provvedimento in data 24 giugno 2011, pubblicato in G.U.R.I. n. 153 del 4 luglio 2011;

Vista la L.R. Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante «*Nuovo Statuto della Regione Lazio*» e, in particolare, gli articoli 22, 24, 25, e 31, concernenti l’autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

Vista la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante: «*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*»;

Vista la L.R. 28 giugno 2013, n. 4, recante «*Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione*»;

Visti il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 62 del 4 luglio 2001, il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, ai sensi dell’articolo 39 della L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 169 del 18 novembre 1981, nonché il Regolamento sulle spese di missione dei Consiglieri regionali approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 49 del 23 luglio 2013, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

Viste le sentenze della Corte costituzionale n. 39 e n. 263 del 2014, n. 107 e n. 235 del 2015, n. 104 e n. 260 del 2016, n. 10 del 2017;

Vista la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017 con cui questa Sezione regionale di controllo ha definito le *“Linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio”*;

Vista la nota del Presidente del consiglio regionale n. 33285/SP/2021 del 25 febbraio 2021 con cui sono stati trasmessi a questa Sezione i Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio, esercizio finanziario 2020, riferiti alla XI^A Legislatura, ed acquisiti al prot. della Sezione al n. 2440 del 1° marzo 2021;

Visto, in particolare, il rendiconto delle spese sostenute nell’esercizio 2020 dal Gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”* e la documentazione a corredo;

Vista l’ordinanza n. 8/2021 con cui il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna camera di consiglio, da svolgersi in modalità *“da remoto”* in base alla vigente normativa in tema di emergenza epidemiologica COVID-19 e secondo le regole tecniche ed operative emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreti n. 139/2020, n. 153/2020 e n. 287/2020;

Udita la relatrice, dott.ssa Marinella Colucci;

RITENUTO IN FATTO

Con nota di accompagnamento protocollo regionale n. 33285/SP/2021 del 25 febbraio 2021, acquisita da questa Sezione regionale di controllo il 1° marzo 2021 (prot. n. 2440), il Presidente del Consiglio regionale del Lazio ha trasmesso i rendiconti dei Gruppi consiliari regionali relativi all’esercizio 2020 della XI Legislatura (01/01/2020 – 31/12/2020), tra cui quello relativo al Gruppo consiliare *“+ Europa Radicali”*, ai fini della pronuncia di regolarità ai sensi dell’articolo 1, commi 10 e seguenti, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in L. 7 dicembre 2012, n. 213, e successive modifiche ed integrazioni.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. L’art. 1, comma 9, del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, prevede che ciascun Gruppo consiliare costituito nell’ambito dei Consigli regionali approvi un rendiconto di esercizio annuale omogeneamente strutturato al fine di assicurare la uniforme e corretta rilevazione dei fatti di gestione nonché la regolare tenuta della contabilità. Tale rendiconto, ai sensi della vigente disciplina, deve essere corredato della

documentazione integrativa di natura contabile ed extracontabile necessaria per l'effettuazione delle verifiche di competenza spettanti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, così come delineate dal DPCM 21 dicembre 2012 recante *“Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali”*.

La trasmissione dei rendiconti - che devono evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento nonché delle misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti eseguiti - deve essere effettuata, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per il tramite del Presidente del Consiglio regionale, alla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, la quale è chiamata a pronunciarsi con apposita deliberazione entro trenta giorni dalla ricezione sulla regolarità degli stessi.

Qualora la Sezione regionale di controllo riscontri nello svolgimento delle proprie attività di verifica che il rendiconto di esercizio del gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non siano conformi, anche sotto il profilo della completezza, alle prescrizioni stabilite, ne ordina la regolarizzazione con conseguente sospensione del termine di trenta giorni previsto per la pronuncia. La richiesta di regolarizzazione, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale, va soddisfatta entro un termine fissato dalla Sezione stessa (termine, comunque, non superiore a giorni trenta) e sospende il decorso del termine per la pronuncia della sezione. Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del consiglio regionale. La decadenza comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale e non rendicontate.

La decadenza e l'obbligo di restituzione di cui al comma 11 conseguono alla mancata trasmissione del rendiconto entro il termine individuato ai sensi del comma 10, ovvero alla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

2. Con DPCM 21 dicembre 2012, pubblicato in G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, sono state recepite le *“Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio dei Gruppi*

dei Consigli regionali”, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), ai sensi di quanto disposto dall’articolo 1, comma 9, del più volte richiamato D.L. 174/2012.

I contenuti di tali Linee guida rappresentano i parametri fondamentali per l’effettuazione del controllo assegnato alle Sezioni regionali della Corte dei conti, e costituiscono, altresì, criterio di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione da parte dei Gruppi consiliari nonché di valutazione della completezza della documentazione posta a corredo del rendiconto.

Con deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017 questa Sezione regionale di controllo ha, inoltre, definito le *“Linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio”*, aventi valenza protratta nel tempo.

L’ambito di tale peculiare funzione di controllo è stato definito dalla Corte Costituzionale, anche con riferimento alle esigenze di *“armonizzazione nella redazione dei documenti contabili”*, in molteplici pronunzie (richiamate in premessa), fra le quali particolare rilevanza assume la sentenza n. 39 del 26 febbraio 2014 con la quale la Corte Costituzionale ha evidenziato come il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari regionali costituisca *“parte necessaria del rendiconto regionale nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite debbono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale”*.

Sotto il profilo dell’ambito di estensione del controllo della Sezione regionale sui rendiconti dei Gruppi, nella medesima sentenza n. 39 del 2014, la Consulta ha evidenziato come si tratti di una *“analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell’utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell’effettivo impiego, senza ledere l’autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale”*.

La stessa Corte costituzionale, nella successiva sentenza n. 263 del 17 novembre 2014, ha precisato le suddette statuizioni, affermando che *“Il controllo in questione se, da un*

lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge" e inquadrando tale controllo entro precisi adempimenti e termini procedurali.

3. Con riguardo alle spese del Gruppo consiliare "+ Europa Radicali", dal rendiconto sottoposto al controllo emerge un Fondo cassa iniziale per spese di funzionamento pari ad euro 3.163,94 e un Fondo cassa iniziale per spese di personale pari ad euro 24.292,49. Alla chiusura dell'esercizio 2020, il Fondo finale di cassa per spese di funzionamento risulta pari ad euro 10.649,54, mentre il Fondo finale di cassa per spese di personale risulta pari ad euro 37.178,73. Nell'esercizio in valutazione, inoltre, risulta trasferiti al Gruppo l'importo di euro 15.212,67 per spese di funzionamento, mentre per le spese di personale risulta trasferito l'importo di euro 64.820,27, per cui le entrate complessive disponibili, comprensive del fondo cassa iniziale, per entrambe le voci, sono pari ad euro 107.489,60. Nel corso dell'esercizio, infine, le uscite pagate risultano pari ad euro 59.661,33, principalmente imputabili alle spese per il personale sostenute dal Gruppo (euro 29.700,00), al versamento delle relative ritenute fiscali e previdenziali (euro 18.801,63) e a spese per consulenze e incarichi (euro 7.200,00).

Ciò posto, il Collegio, in esito alle verifiche complessivamente effettuate relativamente alla documentazione prodotta dal Gruppo "+Europa Radicali" per l'esercizio 2020, ritiene di non dover rilevare, allo stato degli atti, nella documentazione esaminata violazioni e/o difformità rispetto a prescrizioni normative, che comportino una declaratoria di irregolarità del rendiconto sottoposto a controllo.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per il Lazio

DICHIARA

la regolarità del rendiconto relativo all'esercizio 2020 - XI Legislatura - del Gruppo consiliare "+ Europa Radicali";

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 10 del richiamato D.L. n. 174 del 2012, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 16 marzo 2021.

IL MAGISTRATO ESTENSORE

Marinella COLUCCI



MARINELLA
COLUCCI
CORTE DEI
CONTI
26.03.2021
10:59:18
CET

IL PRESIDENTE

Roberto BENEDETTI



BENEDETTI
ROBERTO
CORTE DEI CONTI
26.03.2021
16:31:25 CET

Depositato in Segreteria il 29 marzo 2021

Il Funzionario responsabile del Servizio di Supporto

Aurelio Cristallo



AURELIO
CRISTALLO
CORTE DEI CONTI
29.03.2021
11:54:42 CEST